



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per la produzione statistica
Direzione Centrale per la raccolta dati

All'attenzione dei sigg. Presidenti
dei Tribunali della Repubblica
e p.c. Ai responsabili delle Cancellerie Civili
degli stessi Tribunali
Al Ministero della Giustizia
Al Consiglio Nazionale Forense

All'Istituto Provinciale di statistica
della Provincia autonoma di
Bolzano (ASTAT)

LORO SEDI

Oggetto: “RILEVAZIONE DELLE SEPARAZIONI PERSONALI DEI CONIUGI” (mod. Istat M.252, codice IST-00115) e “RILEVAZIONE DEGLI SCIoglimenti E CESSAZIONI DEGLI EFFETTI CIVILI DEL MATRIMONIO” (mod. Istat M.253, codice IST-00116) – Anno 2022

1. Premessa

1.1. Descrizione e finalità delle rilevazioni

La rilevazione delle separazioni personali dei coniugi (separazioni) e la rilevazione degli scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (divorzi) hanno come obiettivo il monitoraggio dell'instabilità coniugale e lo studio del contesto socio-economico in cui questa avviene.

I dati rilevati consentono di analizzare le diverse componenti del fenomeno: procedimento e ricorso all'assistenza legale, matrimonio all'origine, caratteristiche dei coniugi ed eventuali figli coinvolti, provvedimenti economici quali il contributo per il mantenimento e l'assegnazione della casa coniugale. Queste informazioni permettono di far luce sulle modifiche strutturali e sulle tendenze recenti relativamente al fallimento dei matrimoni formalizzato a seguito di un iter giudiziario o extra-giudiziale.

Le informazioni sulle rilevazioni sono disponibili sul sito www.istat.it nella sezione “informazioni per i rispondenti” oppure direttamente al link <http://www.istat.it/it/archivio/8758>.

Le rilevazioni sono inserite nel Programma statistico nazionale 2017-2019 – Aggiornamento 2019 approvato con DPR 25 novembre 2020 (codice IST-00115 e IST-00116). Il Programma statistico nazionale in vigore è consultabile sul sito internet dell'Istat all'indirizzo: <https://www.istat.it/it/organizzazione-e-attività/organizzazione/normativa>.

Per le modalità di trasmissione dei modelli si fa riferimento a quanto stabilito dall'art. 47 del Codice dell'amministrazione digitale (d.lgs. n. 82/2005), il quale detta la disciplina per la trasmissione di documenti tra pubbliche amministrazioni.

2. Organizzazione della rilevazione

2.1. Trasmissione del materiale di rilevazione

La rilevazione delle informazioni è organizzata con due modalità distinte di raccolta dei dati. In ottemperanza agli obblighi di legge previsti in materia di “dematerializzazione delle comunicazioni tra Pubbliche Amministrazioni”, la modalità utilizzata è la raccolta dei dati via web. In caso di impedimento oggettivo nell'utilizzo di questa modalità è prevista, in alternativa, la compilazione e l'invio dei dati con la modalità cartacea.

3. Raccolta dei dati

3.1. Campo di osservazione e unità di rilevazione

Per la realizzazione delle rilevazioni in oggetto devono essere raccolti i dati relativi a tutti i procedimenti, esauriti nell'anno 2022, relativi alle separazioni personali dei coniugi (modello Istat M.252) e agli scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio, ossia dei divorzi (modello Istat M.253).

Si ricorda che devono essere inviati i modelli relativi a tutti i provvedimenti siano essi consensuali (anche quelli che si concludono in modalità esclusivamente telematica) o giudiziali.

3.2. Raccolta tramite web – credenziali

I modelli dovranno essere inseriti sulla **piattaforma, disponibile al link <https://gino.istat.it/giustizia>**

Per l'accesso alla compilazione dei questionari si devono utilizzare le credenziali già in vostro possesso. I Tribunali non ancora registrati per poter accedere alla piattaforma di trasmissione *on-line* dovranno prima autenticarsi e registrarsi attraverso l'attivazione delle credenziali (utenza e password) già fornite in precedenza con posta elettronica certificata dall'Istat. Questa registrazione è obbligatoria **per tutti**.

Di seguito vengono riportate alcune sintetiche informazioni per agevolare la procedura di registrazione da effettuare al primo accesso:

- a) Cliccare il pulsante “Accesso al questionario” presente nella home page, in alto a destra;
- b) Inserire il Codice Utente e la Password iniziale riportati nella comunicazione già inviata dall'Istat;
- c) Digitare una nuova Password, composta di almeno 8 e non più di 20 caratteri, sia numeri che lettere (se si preferisce è possibile utilizzare la stessa Password iniziale fornita da Istat, digitandola anche nello spazio: Password personale);
- d) Ripetere la nuova password nel campo “Conferma password”;
- e) Compilare i seguenti campi: cognome, nome, indirizzo e-mail personale e telefono del referente (è possibile inserire fino a tre nominativi ma solo il primo è obbligatorio). Nella parte finale del form di registrazione si chiederà di inserire anche un indirizzo PEC a cui inviare comunicazioni “più formali”;
- f) Alla fine della registrazione verrà inviata al primo indirizzo e-mail inserito una comunicazione automatica dell'avvenuta registrazione, che vale anche come ricevuta;
- g) Terminata la registrazione sarà possibile procedere alla compilazione e invio dei questionari, cliccando sul tasto "Accesso al questionario".

La procedura di registrazione deve essere eseguita solo per il primo accesso al sito. Per gli accessi successivi sarà sufficiente cliccare sul pulsante “Accesso al questionario” e inserire il codice utente e la password personale.

3.3. Istruzioni per la compilazione dei modelli

Le separazioni e i divorzi definiti presso le cancellerie civili dei Tribunali della Repubblica vengono rilevati tramite i modelli Istat M.252 e Istat M.253, raccogliendo i dati relativi a ogni singolo procedimento concluso dal punto di vista giudiziario nell'anno di riferimento.

Dall'edizione 2021 è stata apportata una piccola modifica al quesito "In quale forma è previsto il mantenimento dei figli?". La modalità 4 "Mantenimento diretto senza capitoli di spesa" è stata sostituita a quella precedentemente formulata come "Altro". Chi selezionerà la nuova modalità "Mantenimento diretto senza capitoli di spesa" dovrà ora anche indicare chi si occupa del mantenimento per le varie voci elencate anche se non si tratta di veri e propri capitoli di spesa. Si prega, quindi, di prestare particolare attenzione alla compilazione dei quesiti della sezione sul mantenimento dei figli vista anche l'importanza che ricopre questo aspetto e la necessità di monitorarne l'andamento.

Il modello Istat M.252 o Istat M.253 deve essere compilato, per ogni singolo procedimento esaurito, a cura della cancelleria del Tribunale.

Collegandosi al link <https://gino.istat.it/giustizia/> dalla home page sarà possibile accedere alle sezioni:

- *Documenti e istruzioni*: contiene i modelli pdf, la documentazione tecnica e le istruzioni necessarie per la compilazione on-line dei due modelli;
- *Contatti*: cliccando sul link "Invia una comunicazione" è possibile compilare un modulo per segnalazioni o richieste di informazioni. Sono inoltre disponibili in questa sezione anche i recapiti dei referenti Istat.

Si ricorda che l'inserimento delle indagini nel programma statistico nazionale ne sancisce l'obbligo di risposta (sia per i rispondenti sia per i cittadini). Come riportato nelle istruzioni anche i convenuti sono chiamati a collaborare, direttamente o per il tramite dei loro avvocati, fornendo alla Cancelleria del Tribunale le informazioni necessarie alla compilazione del questionario, in particolare della sezione III dello stesso. Si invitano pertanto le Cancellerie, se richiesto, a mettere a conoscenza i diretti interessati dell'esistenza di questo obbligo.

3.4. Monitoraggio del lavoro sul campo

Ai fini della verifica dell'adempimento da parte di ciascun Tribunale dell'obbligo di compilazione e trasmissione dei modelli di rilevazione, l'Istat effettua un monitoraggio trimestrale del materiale pervenuto confrontando i dati con quelli estratti dalla banca dati del Ministero della Giustizia. Tale monitoraggio consente all'Istituto di inviare le opportune comunicazioni ai Tribunali inadempienti. **A questo scopo anche la compilazione telematica ha una periodicità trimestrale.**

4. Assistenza alla rilevazione e referenti

4.1. Supporto ai rispondenti

Per qualsiasi richiesta di informazioni e chiarimenti sui contenuti delle rilevazioni e sulla loro tempistica è possibile rivolgersi a:

Antonella GUARNERI	Tel. 06/4673.7332	EMAIL dem-d@istat.it
Francesca RINESI	Tel. 06/4673.7347	EMAIL dem-d@istat.it
Ginevra DI GIORGIO	Tel. 06/4673.7201	EMAIL dem-d@istat.it
Giancarlo GUALTIERI	Tel. 06/4673.7561	EMAIL dem-d@istat.it

Per l'assistenza di tipo informatico e relativa alla raccolta dei dati è possibile rivolgersi a:

EMAIL assistenza-informatica-comuni@istat.it

Avvertenza: Finché permane la condizione di emergenza sanitaria e di conseguente modalità di lavoro in smart working è consigliabile per eventuali comunicazioni utilizzare la posta elettronica scrivendo agli indirizzi appena forniti.

5. Invio dei dati all'Istat

Si ricorda che la trasmissione dei modelli cartacei costituisce un'alternativa all'utilizzo della modalità di compilazione e trasmissione telematica esclusivamente nei casi di reale impossibilità di invio della documentazione in formato elettronico.

I Tribunali non ancora dotati di strumenti per la compilazione on line dei modelli di rilevazione dovranno confezionare i pacchi contenenti i modelli cartacei compilati, da spedire all'Istat, avendo cura di raggruppare il materiale per tipologia di scheda, ovvero mettendo insieme i modelli aventi il lembo superiore destro dello stesso colore. I modelli debitamente compilati devono essere inviati all'indirizzo qui di seguito indicato:

Istat - Ufficio Posta

Via Cesare Balbo n. 16 – 00184 Roma

All'attenzione del dott. Giancarlo Gualtieri

I modelli cartacei verranno inviati, come accade ogni anno, presso le Cancellerie che ne hanno fatto richiesta. Si prega di non utilizzare per la compilazione cartacea delle separazioni e dei divorzi i modelli residui degli anni precedenti al 2018 (vecchi modelli di rilevazione).

I modelli debitamente compilati devono essere trasmessi entro il **10° giorno del mese successivo** al trimestre cui si riferiscono i dati.

6. Elaborazione e diffusione

I principali indicatori prodotti dall'Istat sono disponibili su: <http://dati.istat.it/> e su <http://demo.istat.it/altridati/separazionidivorzi/index.html>. Dati riepilogativi annuali sono, inoltre, diffusi (a livello regionale) nell'“Annuario statistico italiano”, in “Noi Italia” e nel “Rapporto annuale”. Si coglie, infine, l'occasione per ricordare che sul sito Internet <http://www.istat.it> sono pubblicate le informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Istat e che è possibile acquisire informazioni sull'attività dell'Istituto e sui servizi offerti anche rivolgendosi ai Centri di informazione statistica presenti nei capoluoghi di Regione.

7. Segreto statistico, obbligo di risposta e trattamento dei dati.

I dati raccolti sono tutelati dal segreto statistico (art. 9 d.lgs. n. 322/1989) e sottoposti alla normativa in materia di protezione di dati personali (Regolamento (UE) 2016/679, d.lgs. n. 196/2003, e d.lgs. n. 101/2018, Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale), e potranno essere utilizzati, anche per successivi trattamenti, dai soggetti del Sistema statistico nazionale, esclusivamente per fini statistici. I medesimi dati potranno, inoltre, essere comunicati alla Commissione europea (EUROSTAT), nonché essere comunicati per finalità di ricerca scientifica alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 5 ter del d.lgs. n. 33/2013.

I dati sono conservati dall'Istat in forma individuale al termine della rilevazione, per una durata di 120 mesi, perché necessari per ulteriori trattamenti statistici da parte del titolare.

L'obbligo di risposta per questa rilevazione è sancito dall'art. 7 del decreto legislativo n. 322/1989 e dal DPR 25 novembre 2020 di approvazione del Programma statistico nazionale 2017-2019 – Aggiornamento 2019 e del collegato elenco delle rilevazioni con obbligo di risposta per i soggetti privati. L'elenco in vigore delle indagini con l'obbligo di risposta per i soggetti privati è consultabile sul sito internet dell'Istat alla pagina <https://www.istat.it/it/organizzazione-e-attività/organizzazione/normativa>.

I responsabili del trattamento statistico dei dati raccolti nell'ambito delle presenti indagini sono Direttore centrale delle statistiche demografiche e del censimento della popolazione e il Direttore centrale per la raccolta dati dell'Istat.

8. Titolare del trattamento

Per il trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 24 del regolamento (UE) 2016/679, il titolare è l'Istat - Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma che, per le fasi delle rilevazioni di rispettiva competenza, ha attribuito ai Direttori centrali sopra indicati specifici compiti e funzioni connessi al trattamento dei dati personali (art. 2-quaterdecies d.lgs. n. 196/2003).

Per le operazioni di trattamento dei dati personali effettuate, per conto dell'Istat, dalle Cancellerie Civili dei Tribunali della Repubblica per lo svolgimento delle attività indicate al paragrafo 3, con la presente circolare l'Istituto provvede a nominare quali responsabili del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del regolamento (UE) 2016/679, i responsabili di tali uffici nonché a definire i propri rapporti con gli stessi, con particolare riguardo ai reciproci impegni, in conformità con quanto prescritto al comma 3 del medesimo art. 28.

9. Rapporti tra Titolare e Responsabili

I Responsabili, con riferimento al rispettivo ambito di competenza, sono autorizzati a trattare i dati personali raccolti tramite il questionario Istat, ai fini dello svolgimento dei compiti attribuiti alle Cancellerie Civili dei Tribunali della Repubblica, come individuati dalla presente circolare.

10. Obblighi dei Responsabili

Nel trattare i dati personali per conto dell'Istat, in relazione al rispettivo ambito di competenza, ciascun Responsabile si impegna:

1. a trattare i dati solo per lo svolgimento delle attività specificate nella presente circolare e nelle

istruzioni impartite dall'Istat;

2. a trattare i dati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, del d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 ed in conformità alle istruzioni impartite dall'Istat. Qualora il Responsabile ravvisi nelle istruzioni ricevute una violazione della normativa sopra richiamata o di altra disposizione di legge in materia di trattamento dei dati personali, ne informa l'Istat; il Responsabile non avrà l'obbligo di seguire l'istruzione, fino a quando l'Istat non l'abbia confermata o modificata;
3. a non utilizzare i dati personali raccolti dall'Istat di cui sia venuto a conoscenza in occasione e per le finalità delle attività oggetto della presente circolare e che abbia trattato per conto dell'Istat, pena l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria a norma dell'art. 83 del Regolamento (UE) 2016/679;
4. a garantire la riservatezza dei dati;
5. ad autorizzare al trattamento dei dati personali, con atto scritto, anche per categorie omogenee di incarico, tutte le persone coinvolte nelle attività oggetto della presente circolare che comportano il trattamento dei dati:
 - definendo, con il medesimo atto, l'ambito di trattamento autorizzato in relazione agli specifici compiti assegnati, e in conformità al principio di minimizzazione dei dati;
 - impartendo istruzioni sulle modalità con cui deve essere svolto il trattamento, tenuto conto delle specificità dei compiti assegnati; vigilando sul rispetto delle istruzioni impartite;
 - assicurando che le persone autorizzate a trattare i dati personali abbiano sottoscritto impegni di riservatezza o siano soggetti a un idoneo obbligo di riservatezza (es, segreto d'ufficio), anche per il periodo successivo all'effettuazione dell'indagine in oggetto;
6. ad adottare idonee misure organizzative e tecniche per garantire la sicurezza dei dati ai sensi dell'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 tra cui:
 - istruzioni agli utenti che utilizzeranno il sito
 - <https://gino.istat.it/giustizia>, per la compilazione del questionario;
 - custodia delle credenziali per l'accesso al sito sopra indicato;
 - custodia dei questionari cartacei.
7. a non fare ricorso ad altro Responsabile del trattamento;
8. ad assicurare che siano fornite ai soggetti interessati eventualmente contattati tutte le informazioni relative al trattamento dei dati previste dall'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, coerentemente con quanto già indicato nella lettera informativa trasmessa dall'Istat;
9. nel caso in cui riceva da un interessato richieste di esercizio dei diritti di cui al capo III del Regolamento (UE) 2016/679, a:
 - darne tempestiva comunicazione scritta all'Istat, inoltrando la richiesta al Responsabile della protezione dei dati dell'Istituto all'indirizzo: responsabileprotezionedati@istat.it;
 - assistere l'Istat con misure tecniche e organizzative adeguate al fine di consentire allo stesso di dare seguito alla suddetta richiesta nel rispetto dei termini prescritti dall'art. 12 del Regolamento (UE) 2016/679;
10. a tenere il Registro delle attività di trattamento svolte per conto dell'Istat, contenente gli elementi di cui all'art. 30, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2016/679;
11. in caso di violazione dei dati personali (art. 33, comma 2, Regolamento (UE) 2016/679), a:
 - informare tempestivamente l'Istat (responsabileprotezionedati@istat.it);
 - individuare e adottare, in collaborazione con l'Istat, le misure necessarie a porre rimedio alla violazione dei dati personali o ad attenuarne gli effetti negativi per gli interessati;
 - assistere l'Istat nell'ottemperare agli obblighi di notifica di tale violazione al Garante per la protezione dei dati personali, e di comunicazione agli interessati, ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679, in particolare fornendo le informazioni e la documentazione in proprio possesso;
12. a informare l'Istat, senza ingiustificato ritardo, in merito a qualsiasi richiesta di comunicazione dei dati personali trattati per conto dello stesso, presentata da autorità giudiziarie o di polizia;
13. a conclusione delle attività di cui al punto 3 della presente circolare - con le modalità e nei i tempi indicati dall'Istat -, a cancellare le informazioni raccolte tramite la compilazione dei questionari informatici o cartacei, di cui sia venuto a conoscenza in occasione e per le finalità dell'indagine in

oggetto e che abbia trattato per conto dell'Istat, producendo una dichiarazione che documenti i metodi di cancellazione sicura e definitiva delle informazioni con i quali si è proceduto a tale operazione da esibire su richiesta dell'Istat;

14. per il tramite del proprio Responsabile della protezione dei dati di cui all'art. 37 Regolamento (UE) 2016/679:

- a) a sorvegliare, ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. b) del Regolamento (UE) 2016/679, l'osservanza della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali nello svolgimento delle attività di cui al paragrafo 3 della presente circolare;
- b) a segnalare all'Istat le problematiche riscontrate in ordine all'applicazione della normativa di cui alla precedente lett. a);
- c) a mettere a disposizione dell'Istat, qualora richiesta, la documentazione necessaria a dimostrare il rispetto degli obblighi prescritti dalla normativa di cui alla precedente lett. a) e degli impegni indicati nella presente circolare, anche consentendo e contribuendo alle eventuali ispezioni disposte dall'Istat.

11. Obblighi dell'Istat

L'Istat si impegna:

1. a consentire a ciascun Responsabile l'accesso ai dati necessari per lo svolgimento delle attività oggetto della presente indagine;
2. a vigilare sul rispetto degli obblighi prescritti dalla vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali e degli impegni indicati nella presente circolare.

12. Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1260/2013, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 novembre 2013, relativo alle statistiche demografiche europee;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 205/2014 della Commissione, del 4 marzo 2014, che stabilisce condizioni uniformi di applicazione del regolamento (UE) n. 1260/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche demografiche europee per quanto riguarda le disaggregazioni, i termini di trasmissione e le revisioni di dati;
- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica" – art. 6 (uffici di statistica), 6-bis (trattamenti di dati personali), art. 7 (obbligo di fornire dati statistici), art. 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), art. 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), art. 13 (Programma statistico nazionale);
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 166, "Regolamento recante il riordino dell'Istituto nazionale di statistica";
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016;
- Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016;
- Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di Pubbliche Amministrazioni" - art. 5 ter (accesso per fini scientifici ai dati elementari raccolti per finalità statistiche);
- Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale – Allegato A.4 al D.lgs. n. 196/2003;
- Decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 2020, di approvazione del Programma statistico nazionale 2017-2019 – Aggiornamento 2019 e del collegato Elenco dei lavori per i quali la mancata fornitura dei dati configura violazione dell'obbligo di risposta (S.O. n. 8 alla Gazzetta Ufficiale 11 febbraio 2021 - serie generale - n. 35).

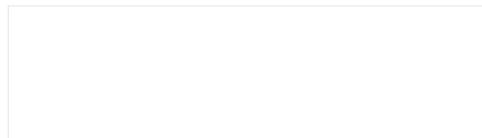
13. Conclusioni

Nella consapevolezza dei gravosi impegni istituzionali che i Tribunali sono tenuti ad espletare, pur in presenza di insufficienza di personale, si rammenta la necessità di inviare i modelli statistici secondo la tempistica richiesta, compilati in modo completo e corretto, affinché sia consentita la pubblicazione dei risultati in tempi brevi. La qualità dei dati è, infatti, strettamente legata, oltre che alla loro correttezza, anche alla tempestività della loro acquisizione, per consentire una efficace ed aggiornata fruizione da parte degli utenti (Autorità governative, Enti pubblici e privati). La ritardata o incompleta trasmissione a questo Istituto dei modelli statistici non renderebbe possibile l'utilizzo dei dati acquisiti come adeguato supporto a decisioni di carattere gestionale-amministrativo nel settore giudiziario.

Si fa presente che, in caso di mancato o tardivo invio dei dati richiesti, nelle pubblicazioni dell'Istat verranno indicati gli uffici giudiziari inadempienti, al fine di qualificare l'informazione statistica prodotta e rispettare l'attività degli uffici giudiziari che svolgono correttamente il lavoro di competenza.

Nella certezza che i Tribunali interessati assicureranno la massima cura, competenza e tempestività nell'espletamento dei compiti loro affidati per il buon esito delle rilevazioni, si ringrazia vivamente sin d'ora per la collaborazione.

Il Direttore Centrale



Via Cesare Balbo 39, 00184 Roma

Telefono +39 06 4673 1

e-mail: dcrd@istat.it

Cod. Fisc. 80111810588

Partita IVA IT02124831005